

Apc-Tlc/ Bassanini: Banda larga, impegno Cdp se investimento garantito Non investiamo in progetti a fondo perduto

Roma, 9 nov. (Apcom) - L'impegno della Cassa depositi e prestiti nello sviluppo della banda larga potrà venire non con un "contributo a fondo perduto" come sono gli 800 milioni attualmente bloccati dal Cipe per colmare il digital divide ma con un investimento che presupponga "un progetto di medio termine con una remunerazione adeguata dell'investimento". A sottolinearlo è stato il presidente della Cassa depositi e prestiti Franco Bassanini che ha risposto così all'appello del viceministro Paolo Romani che nel corso di un convegno dedicato alla figura di Marconi, ha sottolineato che se le risorse non ci saranno si busserà alla porta della Cassa depositi e prestiti.

Bassanini ha spiegato che una cosa è il piano di Romani e un'altra è lo sviluppo della banda cosiddetta ultra-larga che è un "progetto di medio termine, un piano che prevede uno sviluppo della rete di nuova generazione che non può essere tutta in fibra. Un piano - ha spiegato Bassanini - che deve prevedere anche la condivisione degli operatori. Poi se questo piano è costruito anche per prevedere la copertura del digital divide, va bene, ma bisogna vedere il piano".

Rbr/Ral